

1

IL PAESE DEI QUADRATI



**IL PAESE DEI QUADRATI E QUELLO DEI TRIANGOLI
SONO DIVISI DA UN GRANDE FIUME.**

I quadrati abitano in case comode,
con mobili ed elettrodomestici, con quadri alle pareti,
specialmente cubisti.
Mangiano quasi sempre quadrucci in brodo.

I quadrati sono tutti uguali, seri, retti,
insomma gente quadrata.
I giochi preferiti sono la dama e i dadi.
La loro città è fatta di grossi palazzi squadrati.



I triangoli abitano nelle tende, e costruiscono
piramidi grandi e piccole. Sono allegri e diversi tra loro,
alcuni più acuti altri più ottusi.
Coltivano abeti, suonano il triangolo e la balalaica.

**I QUADRATI AL DI LÀ DEL FIUME DERIDONO
I TRIANGOLI PER LE LORO COSTRUZIONI BUFTE.**





UN GIORNO VIENE UN GRANDE TERREMOTO

CHE COLPISCE IDUE PAESI

IL PAESE DEI QUADRATI

È MESSO A SOQQUADRO.

I PALAZZI

LE FINESTRE

I QUADRI

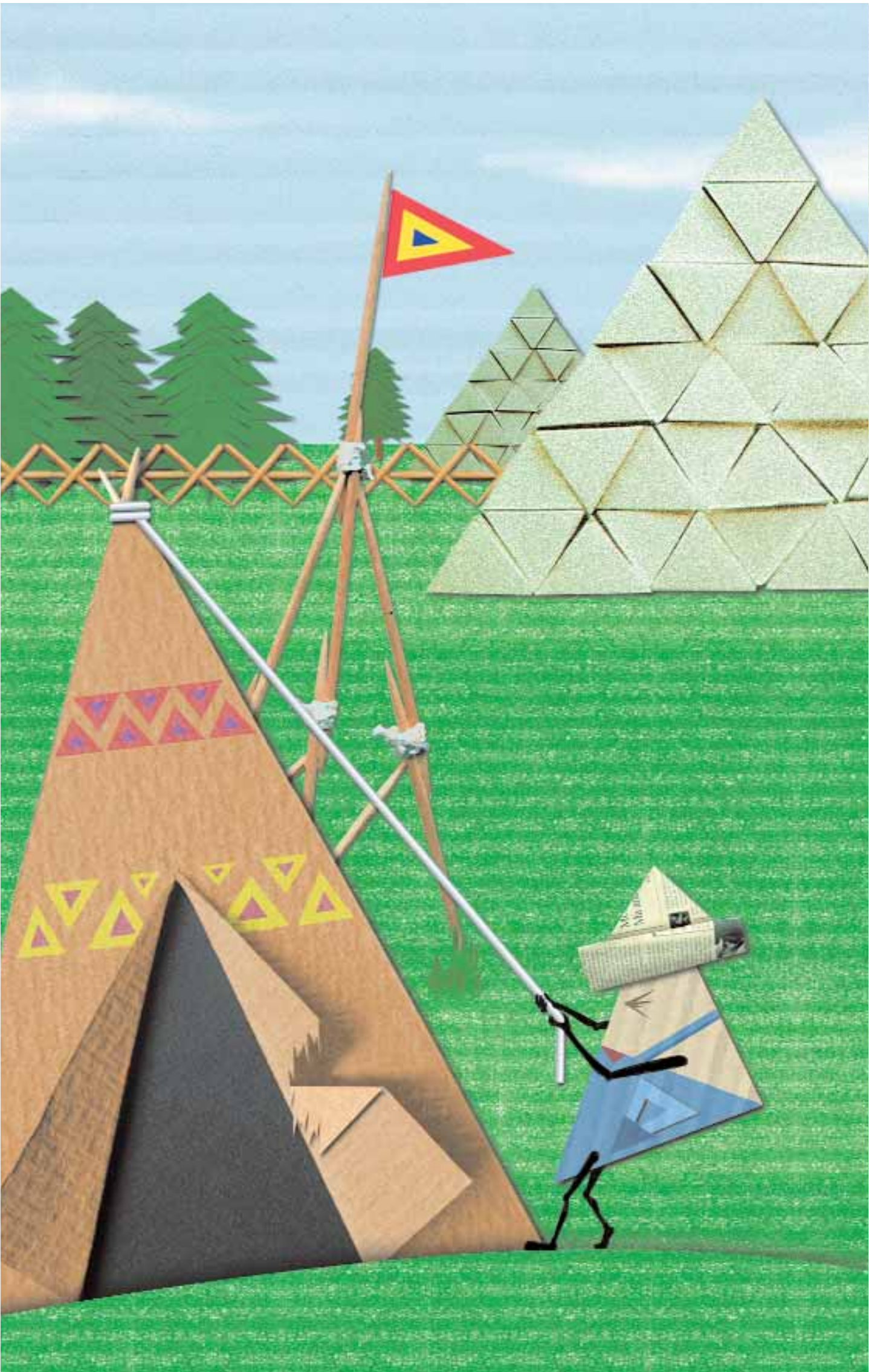
I CARTELLONI

LE FONTANE

tutto si deforma,
si storce.

NULLA RIMANE QUADRATO, SOLO LA TESTA DELLA GENTE.





IL PAESE DEI TRIANGOLI INVECE SUBISCE SOLO LIEVI DANNI.



I quadrati mandano un ambasciatore
al di là del fiume.

I VERTICI DEI TRIANGOLI, CON UN ESEMPIO,
GLI SVELANO LE RAGIONI DELLA LORO FORZA.

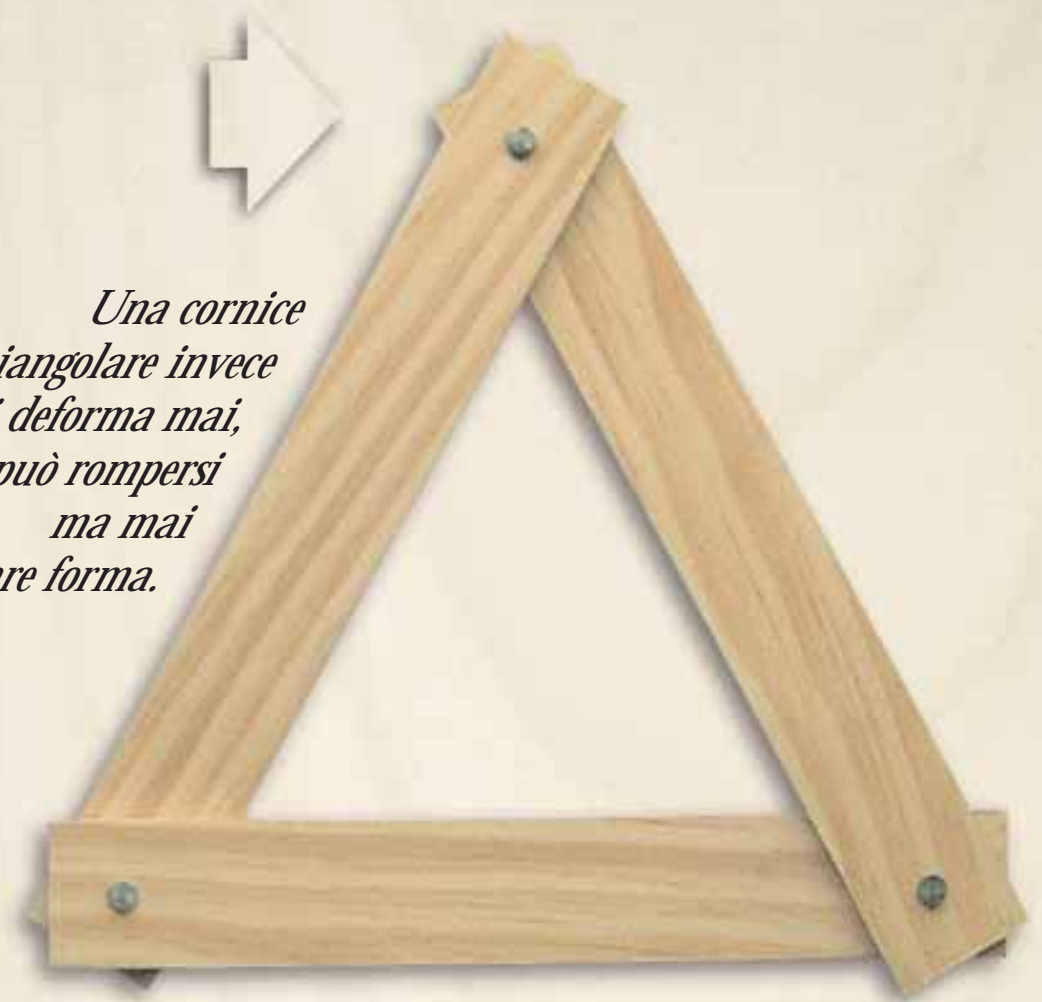


*Una cornice di legno
quadrata, fissata con un
chiodo agli angoli...*

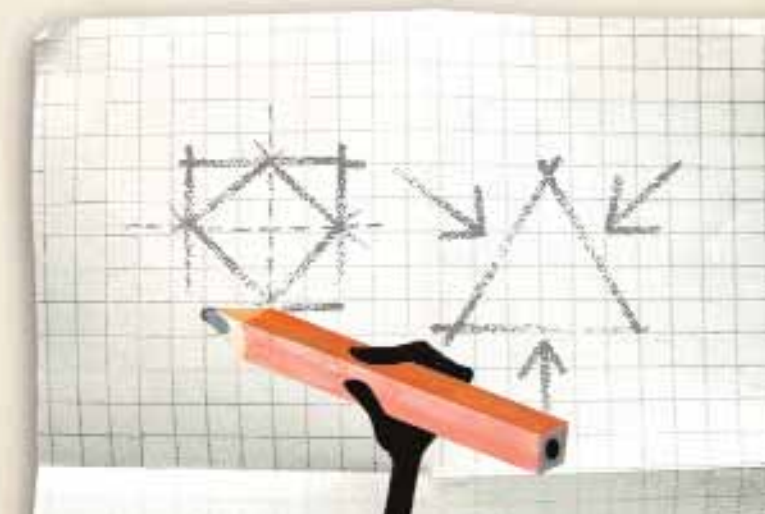


*...si piega
e si deforma sempre,
se si spinge forte.*

*Una cornice
triangolare invece
non si deforma mai,
può rompersi
ma mai
cambiare forma.*



L'AMBASCIATORE PRENDE APPUNTI
SU UN TACCUINO A QUADRETTI.



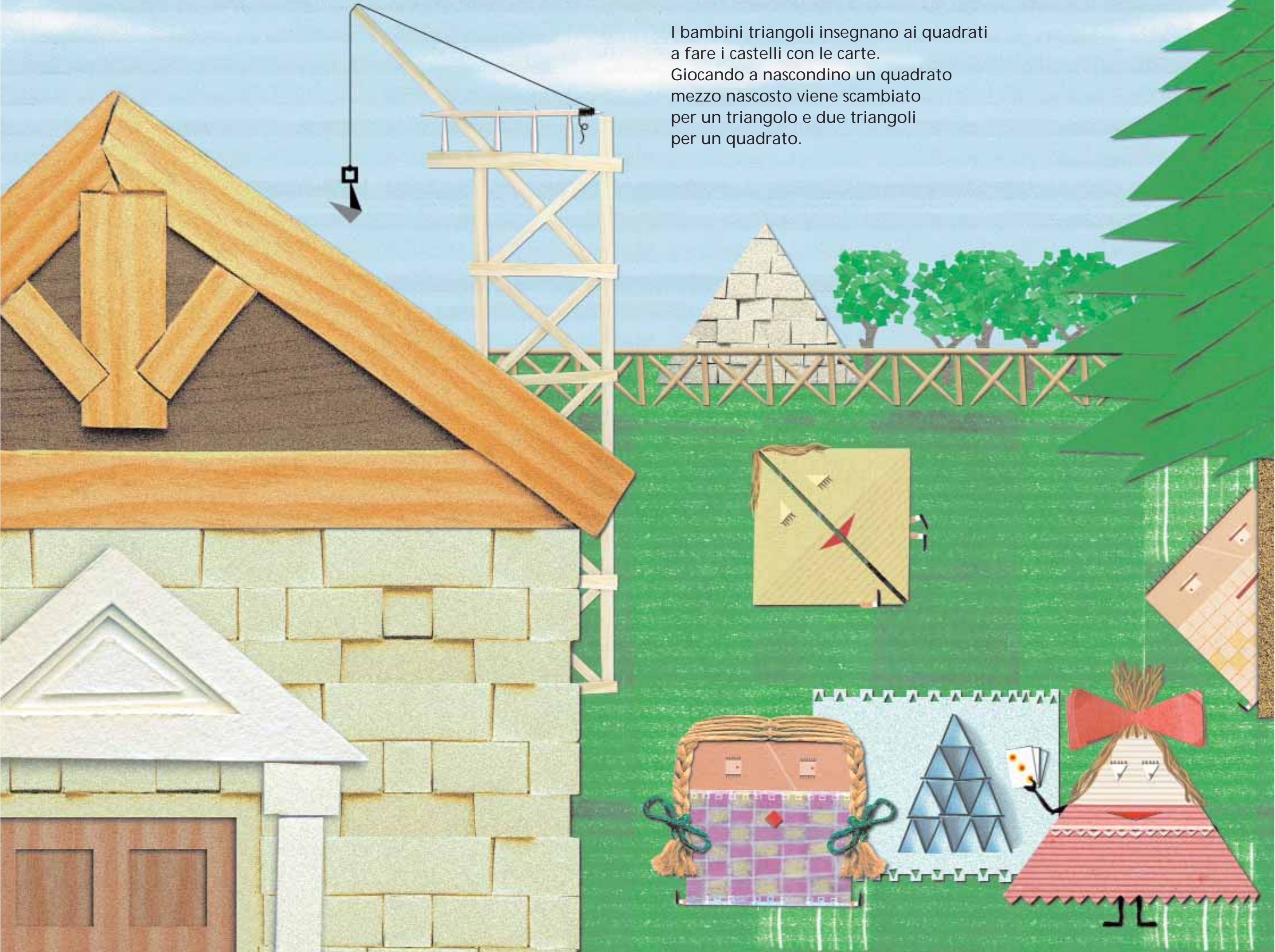
Informati dall'ambasciatore
i quadrati chiedono di allearsi con i triangoli,
che accettano di buon grado.
Insieme costruiscono un ponte.

E i due paesi
diventano uno solo.
Con una sola,
nuova bandiera.



SORGONO COSTRUZIONI NUOVE, PIÙ BELLE E PIÙ SICURE.

I bambini triangoli insegnano ai quadrati a fare i castelli con le carte.
Giocando a nascondino un quadrato mezzo nascosto viene scambiato per un triangolo e due triangoli per un quadrato.



I GRANDI SI SCAMBIANO DONI.



Finalmente il capo dei triangoli può avere un quadro con il suo ritratto... e il capo dei quadrati una corona... anche se non è re.

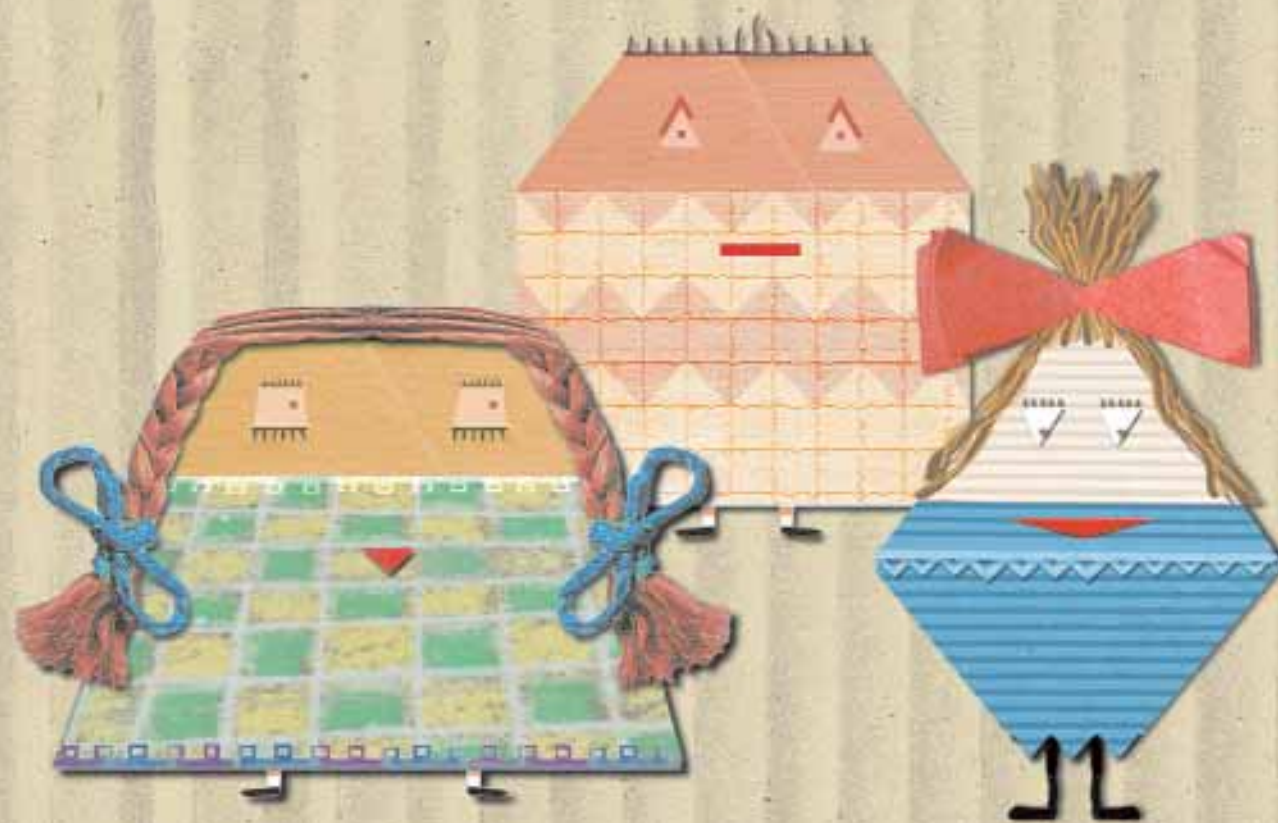


QUALCHE TEMPO DOPO
UN QUADRATO E UNA TRIANGOLA SI SPOSANO.

È una grande festa.

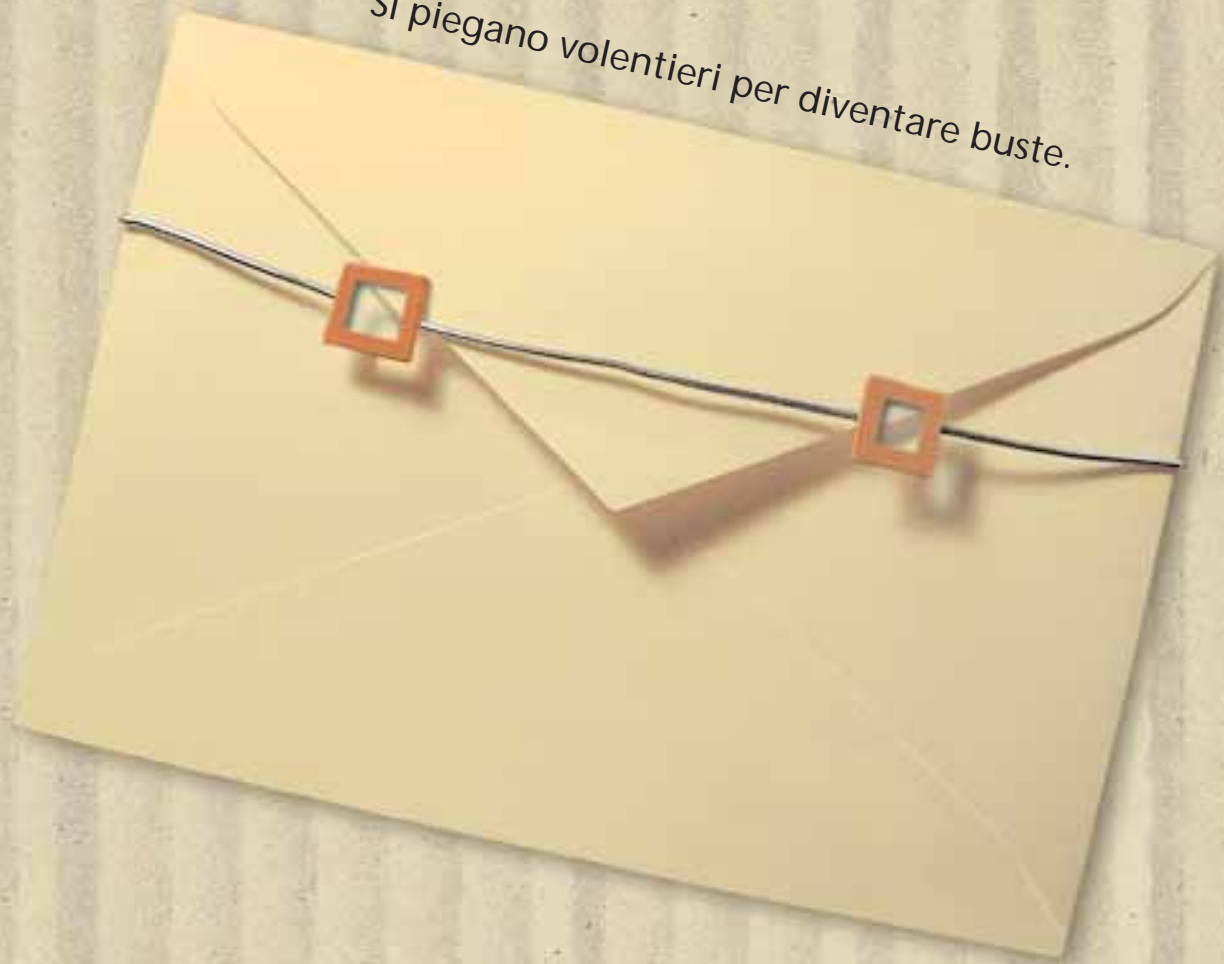


Nascono tre bambini. Le nonne quadrate dicono che sono il ritratto del papà. I nonni triangoli che hanno preso tutto dalla mamma. Loro sono bellissimi.



DOPO L'INCONTRO CON I TRIANGOLI,
I QUADRATI SONO MENO RIGIDI.

Si piegano volentieri per diventare buste.



Spediscono così lettere in tutto il mondo.

Per conoscere
nuovi paesi.
Per fare
nuove amicizie.

SIG. MARIO CIRCONFERENZA
ROTONDA DI GIOTTO, N° 8
00896 PAESE DEI CERCHI



2

IL PAESE DEI CERCHI



Triangoli e quadrati, rettangoli e rombi, trapezi e pentagoni.
TUTTI HAN VOGLIA DI FARE NUOVE AMICIZIE.
Meno spigolose.

E mandano lettere in giro per il mondo.
Otto giorni dopo arriva una risposta, legata in modo strano.

CARI AMICI,
SIAMO I CERCHI. ABITIAMO SUL COLLE,
NEGLI IGLOO, E VOLIAMO
SULLE MONGOLPIERE.
ADORIAMO LE POLPETTE COI PISELLI
E COLTIVIAMO PESCHE, ARANCE,
COCOMERI... CI PIACE IL CIRCO,
E GIOCHIAMO MOLTO. I NOSTRI GIOCHI
SONO IL CERCHIO, LE BOCCE,
IL PALLONE. E IL TIRO A SEGNO
(MA NON FUNZIONA BENE).
LA DOMENICA ALCUNI DI NOI FANNO
QUALCHE LAVORETTO PER ARROTONDARE
LO STIPENDIO. IL NOSTRO EROE
NAZIONALE SI CHIAMA GIOTTO.
VI ASPETTIAMO PRESTO,

I CERCHI

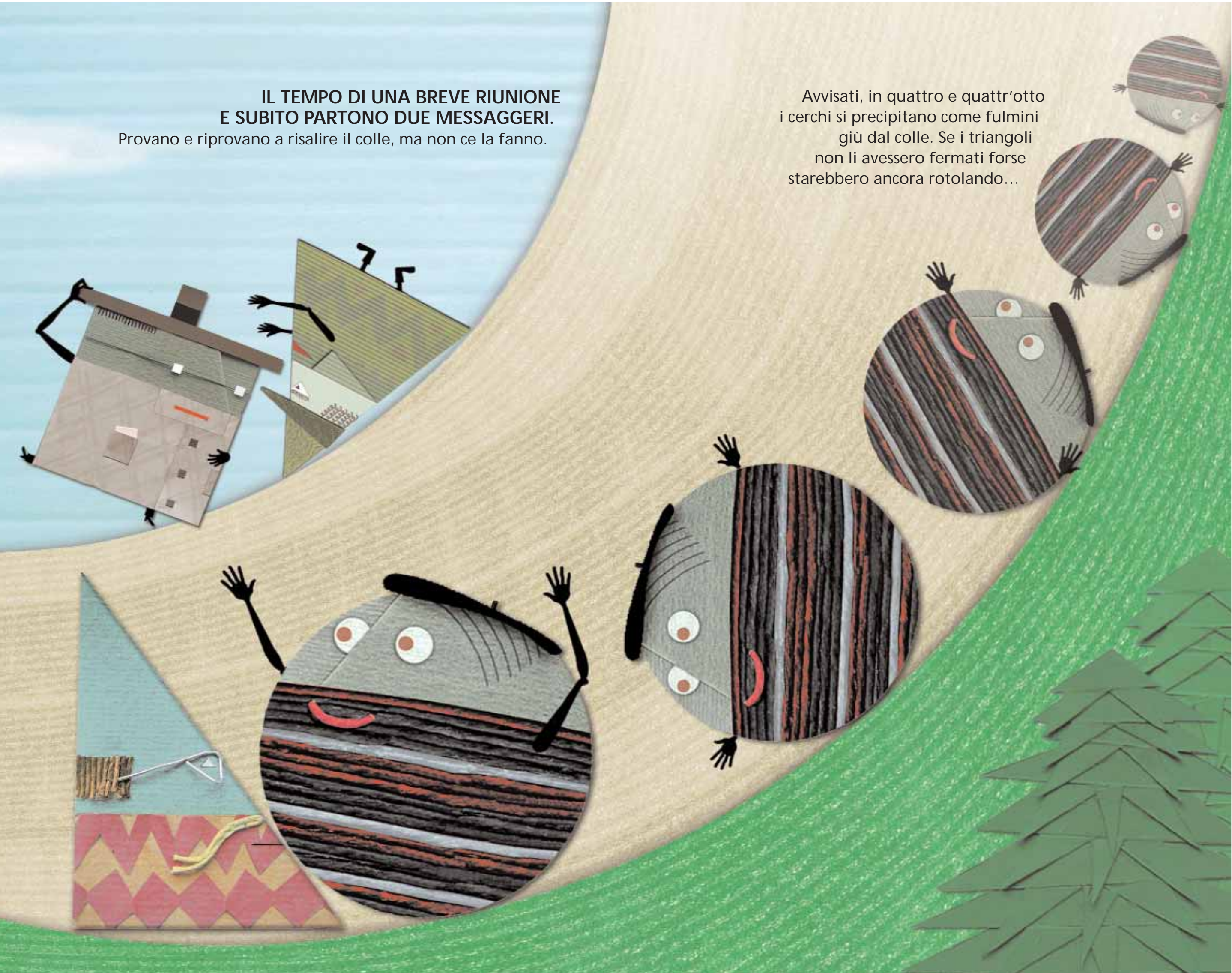


GIOTTO

**IL TEMPO DI UNA BREVE RIUNIONE
E SUBITO PARTONO DUE MESSAGGERI.**

Provano e riprovano a risalire il colle, ma non ce la fanno.

Avvisati, in quattro e quattr'otto
i cerchi si precipitano come fulmini
giù dal colle. Se i triangoli
non li avessero fermati forse
starebbero ancora rotolando...

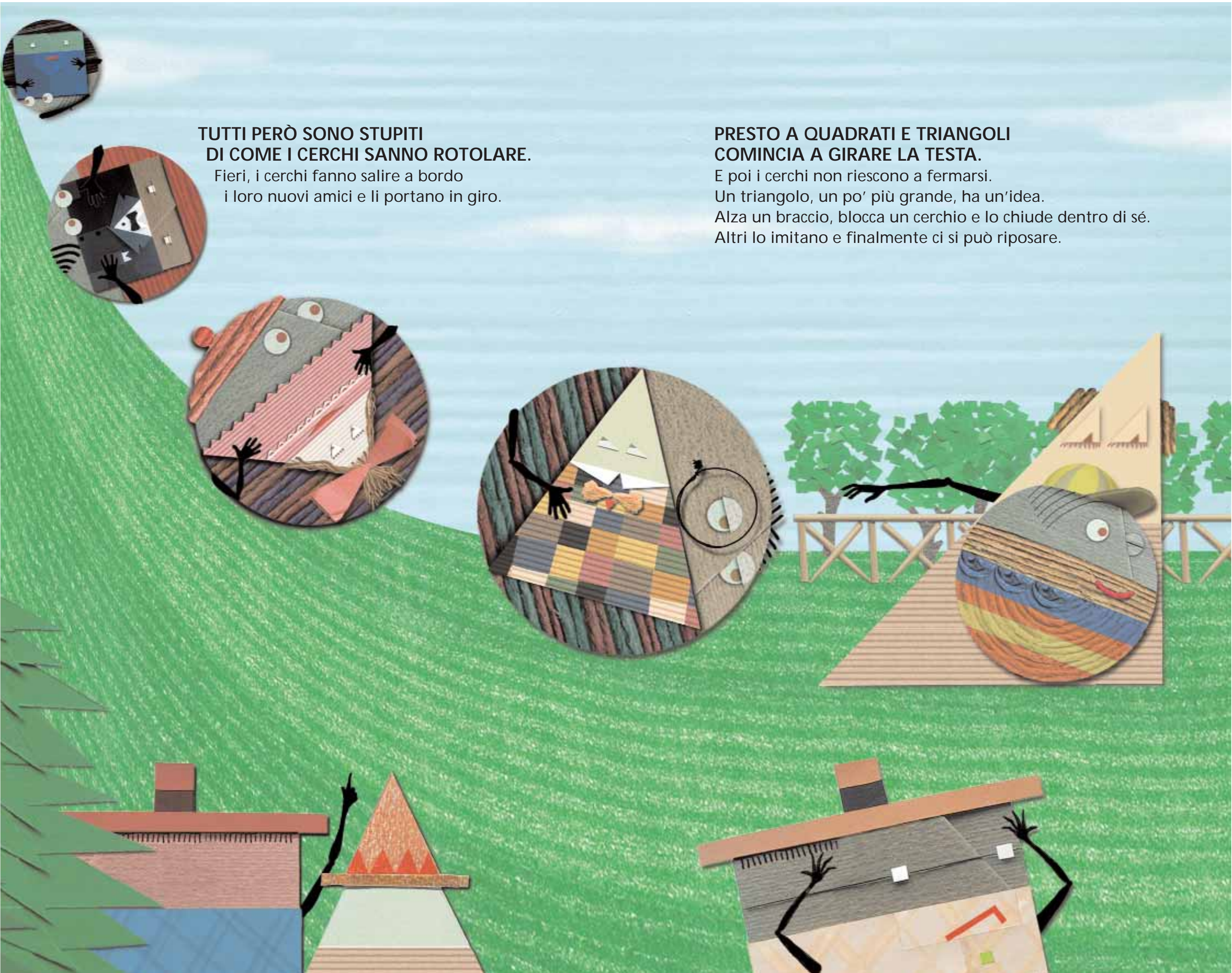


**TUTTI PERÒ SONO STUPITI
DI COME I CERCHI SANNO ROTOLARE.**

Fieri, i cerchi fanno salire a bordo
i loro nuovi amici e li portano in giro.

**PRESTO A QUADRATI E TRIANGOLI
COMINCIA A GIRARE LA TESTA.**

E poi i cerchi non riescono a fermarsi.
Un triangolo, un po' più grande, ha un'idea.
Alza un braccio, blocca un cerchio e lo chiude dentro di sé.
Altri lo imitano e finalmente ci si può riposare.



IL MATTINO DOPO, I CERCHI VENGONO ACCOMPAGNATI
A VISITARE LA CITTÀ E I SUOI MONUMENTI.

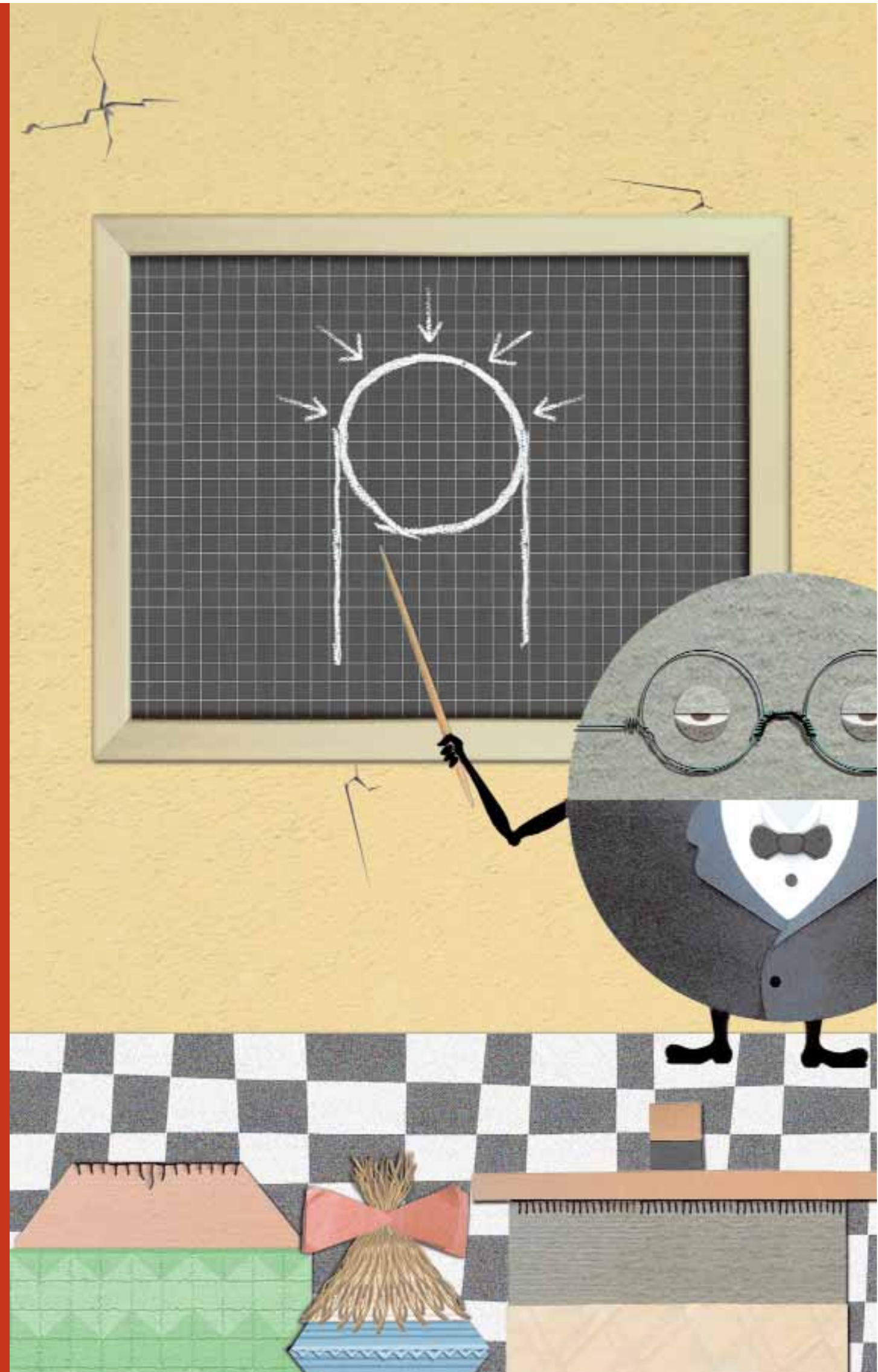
Belli, però quanti angoli, quanti spigoli, e nemmeno un arco!



E COS'È UN ARCO?

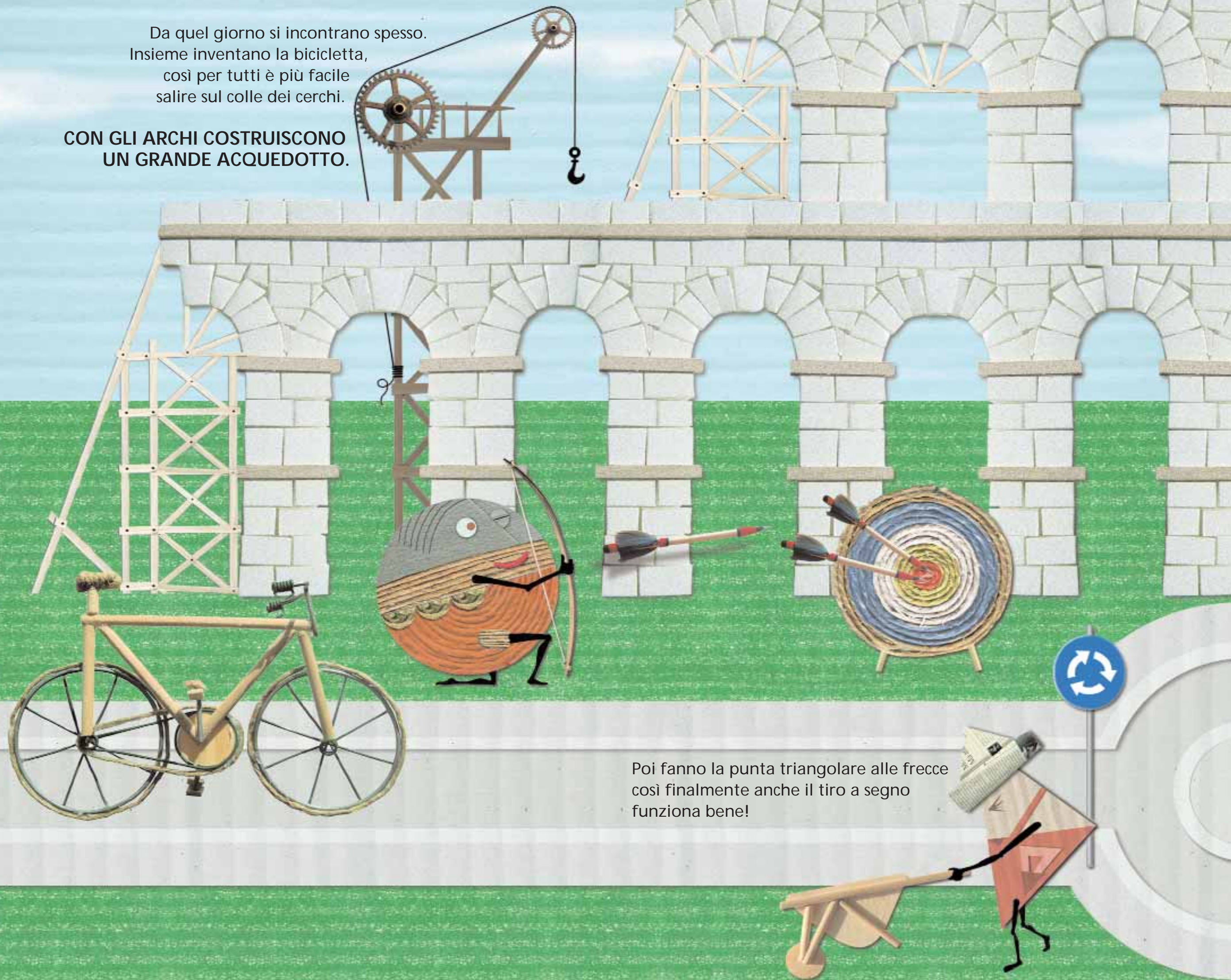
chiedono tutti in coro ai cerchi.

Uno di loro lo spiega,
e insegna anche come si fa a farlo.



Da quel giorno si incontrano spesso.
Insieme inventano la bicicletta,
così per tutti è più facile
salire sul colle dei cerchi.

**CON GLI ARCHI COSTRUISCONO
UN GRANDE ACQUEDOTTO.**



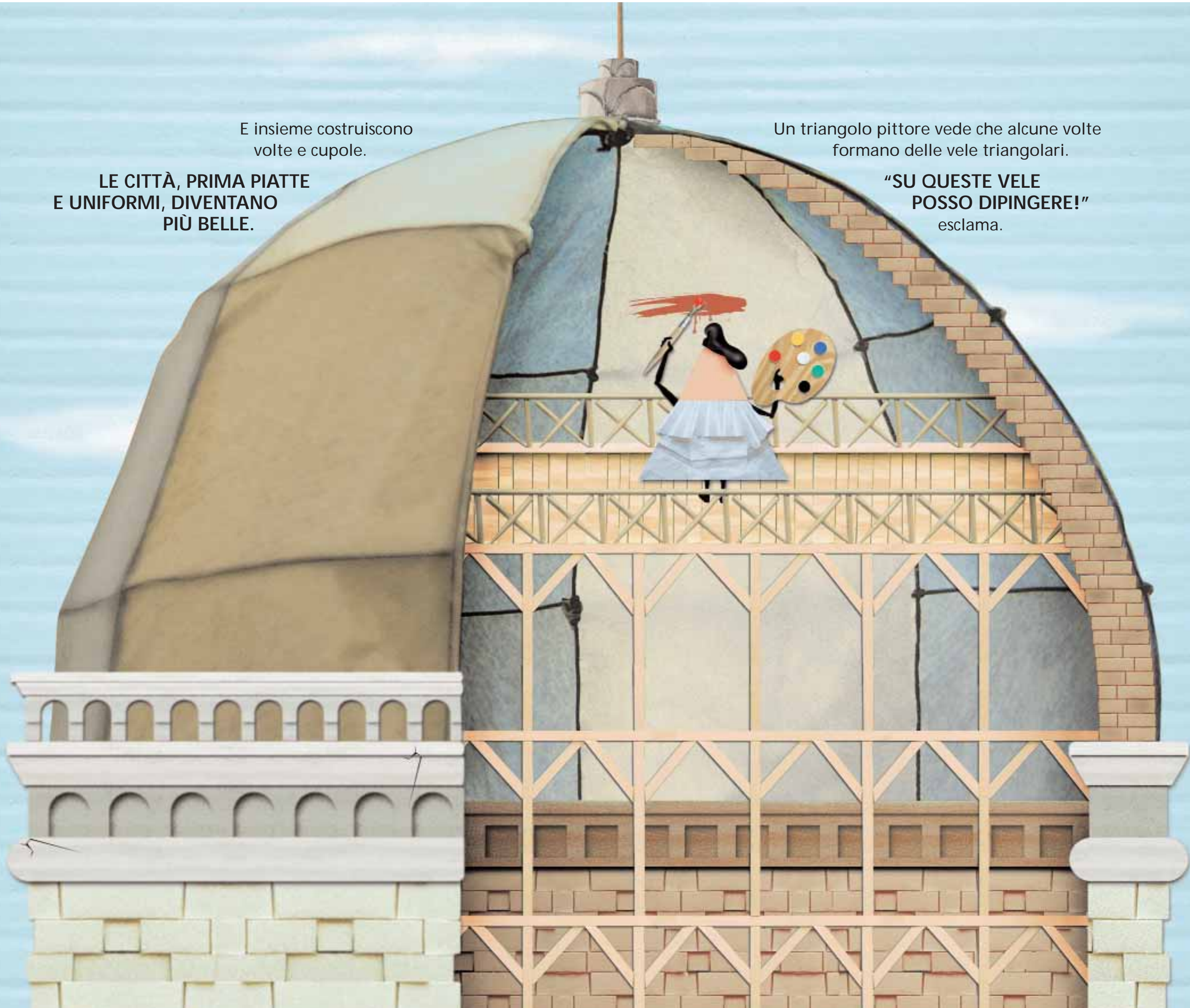
Poi fanno la punta triangolare alle frecce
così finalmente anche il tiro a segno
funziona bene!

E insieme costruiscono
volte e cupole.

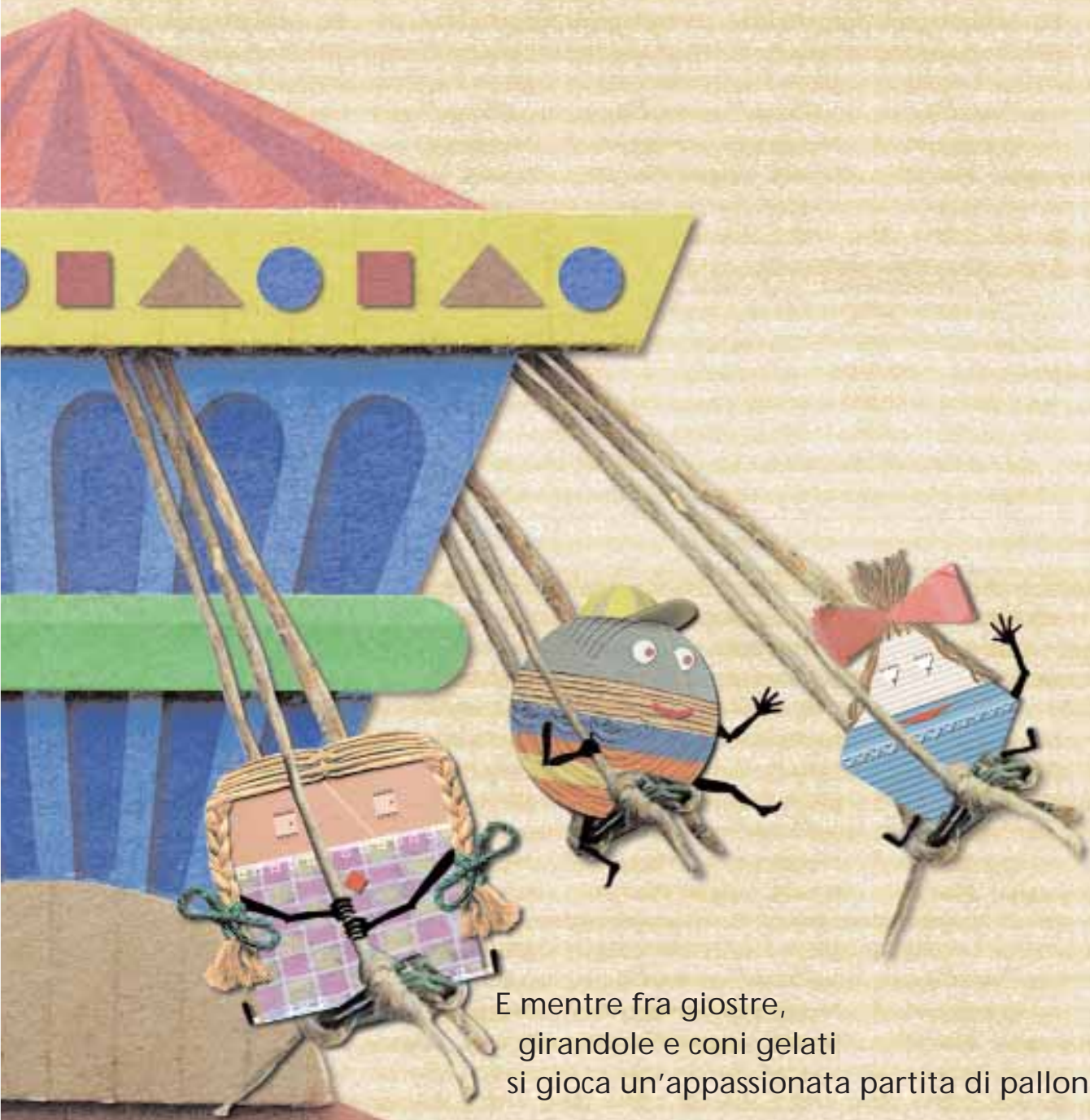
**LE CITTÀ, PRIMA PIATTE
E UNIFORMI, DIVENTANO
PIÙ BELLE.**

Un triangolo pittore vede che alcune volte
formano delle vele triangolari.

**"SU QUESTE VELE
POSSO DIPINGERE!"**
esclama.



PER FESTEGGIARE LA NUOVA AMICIZIA SI FA UNA GRANDE FESTA.
Ognuno dà il suo contributo.



E mentre fra giostre,
girandole e coni gelati
si gioca un'appassionata partita di pallone...



...UNA GIURIA LANCIA UN GRANDE CONCORSO:

*“Quante cose si possono fare
con un cerchio, un quadrato e un triangolo”*



eccetera eccetera

Alla fine della festa si scrive un'altra lettera,
questa volta ciclostilata,
che con le mongolfiere arriverà dappertutto.
Chi risponderà?

© 2006 orecchio acerbo s.r.l.
viale Aurelio Saffi, 54 - 00152 Roma
www.orecchioacerbo.com

Un ringraziamento particolare
a **Luciano Manzuoli** che nel 1972
pubblicò i racconti nella "Biblioteca di lavoro"

Grafica orecchio acerbo

Finito di stampare nel mese di **settembre 2006**
da Futura Grafica '70 s.r.l. Roma